



**ALLA SEZIONE GIURISDIZIONALE DI CONTROLLO
DELLA CORTE DEI CONTI DI NAPOLI
VIA PIEDIGROTTA N. 63
80122 NAPOLI**

**ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI DI NAPOLI
VIA PIEDIGROTTA N.63
80122 NAPOLI**

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE COMMISSIONE PER LA STABILITA'
FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI UFFICIO 1 – CONSULENZA E STUDI FINANZA
LOCALE IN PERSONA DEL DIRETTORE CENTRALE (COLAIANNI)
PIAZZA DEL VIMINALE
00100 ROMA**

**ALLA DIREZIONE CENTRALE DEGLI UFFICI TERRITORIALI
DEL GOVERNO E PER LE AUTONOMIE LOCALI
SEDE**

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O TRIBUNALE
VIA GIOVANNI FALCONE N.12-14
84014 NOCERA INFERIORE (SA)**

**ALLA PREFETTURA – UTG DI SALERNO
protocollo.prefsa@pec.interno.it**

**RACCOMANDATA A/R
ALLEGATI: Vari**

ESPOSTO

Il collegio dei Revisori dei Conti ha lanciato un grande segnale di allarme al Consiglio Comunale per lo stato della salute finanziaria dell'Ente.

L'Assessore al Bilancio ha indicato solo alcuni dati positivi del Rendiconto della gestione 2022, come l'uscita dalla condizione di ente in deficit strutturale, ma farebbe ingiusto torto all'onesta intellettuale che la caratterizza nel negare la gravità della situazione finanziaria e gestionale del Comune, che con chiarezza è stata illustrata invece dai Revisori dei Conti.

Questi ultimi nella relazione al rendiconto della gestione, che adesso è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, hanno rilevato testualmente che “nel corso della gestione 2022 – nonostante in occasione dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale occorreva effettuare una ricognizione approfondita e completa di tutte le passività – si sono formate ulteriori passività (debiti fuori bilancio/passività potenziali/passività pregresse) aventi la medesima natura e tipologia

Sede Legale via Michele Benincasa n.11 tel. 0892864900cell. 3397721299

Sede Politica via Diaz – Salerno cell. 3485107201

email info@meridionenazionale.it

dei debiti fuori bilancio riconosciuti dal consiglio comunale nel 2022 e relativi alla gestione 2021”. *Il Parere dei Revisori, trasmesso a tutti i consiglieri comunali che dovranno assumersi la responsabilità non solo politica, ma soprattutto amministrativa e patrimoniale di approvare il rendiconto 2022, continua precisando che “da tale evidenza emerge che dopo l’approvazione del PRFP non sono state adottate adeguate ed efficaci misure strutturali idonee ad evitare il riformarsi di debiti. Ciò dimostra che le relative previsioni di spesa inerenti la gestione finanziaria 2022, così come accaduto per la gestione 2021, sono state sottostimate”.*

Le conclusioni dei Revisori dei Conti confermano la gravità delle preoccupazioni già esposte in passato e segnalate alle Autorità competenti, per porre fine all’agonia del Comune di Cava de’ Tirreni.

La gestione del 2022 è stata caratterizzata dalla previsione di spese correnti fisse e continuative sottostimate, che hanno generato nuovi debiti fuori bilancio per il Comune, ma anche dall’inattendibilità di alcune importanti entrate comunali – come hanno osservato i Revisori – come quella “relativa ai fitti attivi da fabbricati per i quali rispetto alla previsione di € 1.600.000,00 sono stati accertati soltanto € 606.128,29”.

L’alienazione di molti immobili comunali e l’estinzione anticipata di alcuni mutui, indicati dall’instancabile Assessore al Bilancio come obiettivi raggiunti, si sono rilevati purtroppo strumenti insufficienti per affrontare la grave crisi finanziaria del Comune, che ha la sua causa nell’incapacità di programmare e gestire da parte dell’Amministrazione Comunale e non – come sostiene il Sindaco Servalli – negli *“esiti negativi causati dalla pandemia sui conti del Comune”*. **Infatti la pandemia ha investito l’intera Nazione, ma non tutti i comuni italiani sono entrati in una procedura di predissesto finanziario come è capitato a Cava de’ Tirreni, dove, a differenza di quanto sostenuto da qualcuno, i servizi si sono ridotti al minimo e la tassazione è arrivata al massimo.**

La Corte dei Conti non ritiene congruo il piano di riequilibrio e rimanda a settembre l’Amministrazione Servalli.

Cava de’ Tirreni, doccia fredda che scombina gli “equilibri” economici, nel vero senso della parola, del Comune di Cava de’ Tirreni, ma con un margine di manovra legato al ricorso da presentare entro 30 giorni alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti.

Nella scorsa settimana la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Campania ha deliberato di *“non approvare il piano di riequilibrio finanziario”* adottato dal Comune di Cava de’ Tirreni con la delibera dell’assise dell’anno 2022. Una decisione motivata nelle pagine del provvedimento licenziato negli scorsi giorni e che ora dovranno essere analizzate da cima a fondo per impostare un eventuale ricorso.

Sede Legale via Michele Benincasa n.11 tel. 0892864900cell. 3397721299

Sede Politica via Diaz – Salerno cell. 3485107201

email info@meridionenazionale.it

Una problematica non di poco conto che, in vista di una eventuale seconda bocciatura determinerebbe il fardello del dissesto finanziario del comune di Cava de' Tirreni. O meglio, tecnicamente parlando, aprirebbe la fase del commissariamento dell'azione finanziaria di risanamento e all'accertamento delle eventuali responsabilità degli amministratori in carica sino a cinque anni prima della del riconoscimento del dissesto.

Il piano contabile adottato dall'amministrazione comunale, con il varo della manovra di risanamento pluriennale, ha ricevuto il parere negativo della Commissione per la Finanza locale del Ministero degli Interni, del Ministero delle Finanze, in ultimo non ha convinto anche la Corte dei Conti di Napoli.

La manovra di risanamento pluriennale presentata per scongiurare proprio il rischio del dissesto **non è risultata proporzionata alle problematiche finanziarie esistenti ed inidonea al risanamento finanziario dell'Ente, così hanno sentenziato infatti i giudici contabili.**

Oggi vale la pena di ricordare che proprio le situazioni il cui risanamento la Corte ha ritenuto di maggiore problematicità, venivano definite inesistenti dall'attuale amministrazione Servalli. Nel merito si fa presente che giurisprudenza costante della Corte dei Conti ha previsto che: **“Agli amministratori dell'ente, ritenuti responsabili del dissesto del comune amministrato all'esito del giudizio di responsabilità amministrativo-contabile, può essere applicata la sanzione interdittiva accessoria prevista dall'articolo 248, comma 5, del Tuel per le azioni od omissioni imputabili agli stessi costituiscano la causa unica o di gran lunga prevalente rispetto all'avvenuta dichiarazione di dissesto. Tali responsabilità sono individuate a carico del Sindaco, gli assessori, i componenti “pro tempore” del Consiglio comunale, che in caso di condanna, in primo grado, devono risarcire il danno patrimoniale subito dall'Ente in conseguenza della mancata osservanza delle regole nella redazione dei bilanci e dell'approvazione dei consuntivi non veritieri o, comunque, redatti in totale difformità ai principi ed alle norme contabili, che aveva fornito una rappresentazione fittizia della situazione finanziaria dell'Ente, poi dichiarato in dissesto”.**

La mancata approvazione del piano di riequilibrio finanziario rappresenta non solo la bocciatura di uno strumento contabile, ma la denuncia dell'incapacità di affrontare una situazione che, per quanto complessa, poteva essere gestita diversamente ed è il frutto delle nostre denunce ed osservazioni per le criticità contenute nel documento contabile inviate agli organi di controllo, recepite e fatte proprie che ha portato alla mancata approvazione del piano di riequilibrio da parte della Corte dei Conti di Napoli perché ritenuto inadeguato alle problematiche finanziarie e inadatto al risanamento dell'Ente, attribuendo quindi la certificazione di sciatteria amministrativa contabile e incapacità politica dell'amministrazione Servalli.

Nelle more di approfondire ulteriormente le molte pagine che motivano l'impetoso giudizio della Corte dei Conti” Noi di MERIDIONE NAZIONALE e Fratelli d'Italia, non possiamo non registrare come il centrosinistra in otto anni abbia portato Cava de' Tirreni sull'orlo del baratro con oltre 60 milioni di debiti a cui vanno aggiunti ulteriori

Sede Legale via Michele Benincasa n.11 tel. 0892864900cell. 3397721299

Sede Politica via Diaz – Salerno cell. 3485107201

email info@meridionenazionale.it

circa 8,5 milioni che derivano dal bilancio consuntivo del 2022 ancora da approvare, con la prospettiva drammatica che a pagarne il conto siano lavoratori e cittadini.

Noi siamo stati facili profeti: purtroppo, si è verificato esattamente quello che temevamo, con il Comune di Cava de' Tirreni **a un passo dal dissesto finanziario**. La pronuncia della Corte dei Conti, che ha bocciato il piano di riequilibrio finanziario adottato nel 2022 era nell'aria. L'amministrazione, evidentemente, accanto all'assenza di una linea politica e di un progetto per la città, non è stata capace di proporre ai magistrati contabili un documento convincente con entrate certe e sostenibili per rimettere in sesto le casse pubbliche.

Ovviamente, per il bene di Cava de' Tirreni, ci auguriamo che si possa addivenire ad una conclusione meno infelice, perché i riverberi sulla comunità sarebbero dolorosissimi. Fino ad ora, però, si tratta della cronaca di un fallimento annunciato e se Servalli ha a cuore la città, dovrebbe trarre le conclusioni più appropriate, ovvero rassegnare le proprie dimissioni.

Orbene basterebbe seguire la logica aristotelica per rendersi conto ***che è finita*** (per la gioia di quasi tutti i cavesi) e non c'è Scognamiglio che tenga che pur si intravede nei meandri del Comune, anch'egli credo, forse, lo vedremo, responsabile esterno occulto del disastro economico-fattuale non fosse altro nella redazione a firma altrui, di atti bocciati dai Revisori dei Conti, dal Ministero, dalla Corte dei Conti.

E ora in prospettiva del Consiglio Comunale del _26/05/2023 ad oggetto rendiconto 2022, ci sarà mai qualcuno così folle, questo sì, da TSO, da votarlo e sostenere in giudizio di essere stato indotto in errore, dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio, dall' Assessore al ramo, da tutti i dirigenti firmatari e occulti, non sapendo quello che faceva ? una specie di incapacità di intendere e di volere.

Una difesa davanti alla Corte dei Conti e al Tribunale Penale insostenibile, assurda, offensiva a tal punto da infastidire persino il giudicante più comprensivo e umano.

Le responsabilità di Servalli che baldanzoso e arrogante politicamente andava blaterando la applicazione per noi di un TSO, sta non solo in quello che ha causato a tutti i cittadini cavesi e ai loro figli, ma anche è soprattutto nell'aver gettato nel barato economico e politico l'intera sua amministrazione

Sede Legale via Michele Benincasa n.11 tel. 0892864900cell. 3397721299

Sede Politica via Diaz – Salerno cell. 3485107201

email info@meridionenazionale.it

**che porta addirittura al voto di un bilancio consuntivo
capestro, colpo di grazia per tutti coloro che lo voteranno.**

Cava de' Tirreni 24.06.2023

**avv. Alfonso Senatore
coordinatore regionale di Meridione Nazionale
coordinatore provinciale Fratelli d'Italia
per la
Sicurezza- Legalità- Immigrazione**

Sede Legale via Michele Benincasa n.11 tel. 0892864900cell. 3397721299
Sede Politica via Diaz – Salerno cell. 3485107201
email info@meridionenazionale.it